Vita della comunità s. cuore
La Settimana
26 dicembre 2021 – 2 gennaio 2022

Salesiani DON BOSCO LIVORNO

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Letture:

1Samuèle	cap.	1,20-22.24-28
Salmo	83	
1Giovanni	cap.	3,1-2.21-24
Luca	cap.	2,41-52

Il Vangelo e la vita:

I figli sono un dono di Dio al mondo e sono di tutti. Non devono essere soggetti di un amore possessivo che tende a proteggere coccolare e difendere. La famiglia è il luogo privilegiato della formazione e dell'educazione, ma non l'unico. C'è una comunità nella quale il figlio va integrato affinché in essa cresca, maturi, incontri i fratelli e impari l'accoglienza, la disponibilità gratuita, la collaborazione, la tolleranza, il perdono. Non rinchiuderli nel piccolo mondo degli affetti e degli interessi, dentro frontiere che ignorano fratellanza. La famiglia voluta da Dio è aperta, è una tappa verso il futuro, un trampolino da cui proiettarsi nel mondo. C'è anche il momento del distacco ma esso non sarà mai un rifiuto, sarà solo un balzo verso la vita.

In cammino

Auguri

Carissima Comunità, famiglie, anziani, giovani, ragazzi

Volevo farmi vicino a voi per il primo Natale che celebriamo assieme! Abbiamo fatto insieme il nostro percorso d'Avvento cercando di andare "incontro a Gesù" uniti e in cammino come chiesa. Ci siamo scoperti una Chiesa che deve crescere nell'**attenzione** al prossimo, bisognosa costantemente di **cambiare** e convertirsi, per aprire sempre di più il nostro **cuore** nell'aver sempre più **fiducia** in Dio nostro Padre. Ed ora siamo difronte al grande portone che si spalancherà e ci darà la possibilità di guardare dentro al Mistero grande: un Dio che si fa bambino, l'Emmanuel, il Dio con noi … l'Eterno che si fa tempo per noi! Che meraviglia! Che gioia!

Sentiremo nella notte di Natale: "Questo per voi il segno: troverete un bambino". Dio è tutto lì, in quella piccolezza, questo è lo strepitoso annuncio del Natale. Tutto opposto alla nostra logica: l'uomo vuole salire, comandare, prendere. Dio invece vuole discendere, dipendere, dare. È il nuovo ordinamento delle cose e del cuore. Dio si disarma in un neonato. Natale è il corteggiamento di Dio che ci seduce con un bambino. Chi è Dio? «Dio è un bacio», caduto sulla terra a Natale (Benedetto Calati).

La gioia e lo stupore pervadono tutti quelli che, come i pastori, sono raggiunti dal lieto annuncio: "Vi annuncio una grande gioia … E sarà per tutto il popolo". Una gioia alla

(segue in quarta pagina)

CAMMINIAMO INCONTRO A GESÙ
Per sentirsi più Famiglia... più Chiesa!

NOI, UNA CHIESA...
...IN FESTA

Essere Chiesa è imparare
a sorprendersi e a gioire
per la presenza di Gesù
nelle nostre vite.

«Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia»
(Lc 2, 1-14)

Dio ci sorprende!
Nasce nel luogo
più povero per essere un Dio
prossimo ad ogni uomo.

Preghiamo

Prima di iniziare si accendono le quattro candele della Corona dell'Avvento, oppure una nuova candela (possibilmente di color oro) da porre al centro della tavola. La preghiera potrebbe essere recitata la mattina di Natale davanti al presepio (in questo caso la fonte luminosa andrà collocata opportunamente). Sarebbe bello che la lettura del brano biblico (Lc 2, 6-11) venisse fatta direttamente dalla Bibbia.

Genitore: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. Oggi è Natale, la luce di Cristo si è accesa in tutto il suo splendore. Signore Gesù, vieni in questa casa a condividere la nostra vita quotidiana, a sostenerci nel nostro cammino.

Tutti: Vieni Signore a visitarci con la tua pace. Vieni, Signore.

Genitore: Ogni giorno il Signore ci illumina con la sua Parola. Leggiamo il racconto della nascita di Gesù secondo l'evangelista Luca:

«Mentre si trovavano a Betlemme, si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è Cristo Signore"».

Genitore: Anche noi siamo davanti a te, Signore, come i pastori di Betlemme, per cantare la nostra gioia e per averci fatto camminare in questo tempo riscoprendo che con te siamo una **grande famiglia … siamo Chiesa**!

Tutti: Resta sempre con noi, Signore.

Un componente della famiglia: Signore, ti sei fatto come noi, sei venuto ad abitare in ogni famiglia per riaccendere l'amore e la speranza.

Tutti: Resta sempre con noi, Signore.
Genitore: Adesso ci prendiamo per mano e recitiamo il Padre Nostro.
Tutti: Padre nostro…

Luce della Pace da Betlemme

Facciamoci Luce per curare la Terra

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio.

Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo: l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana.

La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca, ma è da 25 anni che grazie ad un intergruppo di associazioni scout di Trieste (MASCI - AGESCI – CNGEI – FSE) viene distribuità a livello nazionale utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione.

Pensiamo che la pace debba essere uno stile di vita che comincia prima da noi stessi. Inoltre è un fatto di coerenza che gli scout appartenenti a tutte le sigle mettano in pratica la fratellanza tra di loro prima di pensare di diffonderla agli altri.[…] La luce della Pace va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi e neri, religiosi ed atei,….. La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare a tutti. Si vorrebbe che la Luce della Pace da Betlemme arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono Speranza e futuro nelle vita.

Se vuoi puoi accendere una candela da portare a casa alla Luce posta davanti al presepe della nostra chiesa ed essere tu stesso portatore della Luce del Dio che viene nella tua casa.

Ci impegnamo …

… a PORTARE un po' di GIOIA e LUCE ad una persona che sappiamo sola o ammalata.

(dalla prima pagina)
portata di tutti, anche per chi si sente lontano, ferito e pieno di difetti. Dio non nasce solo per i primi della classe! Arriva cosi la fonte della gioia: “Oggi vi è nato per un salvatore”, Dio è tra noi, porta sé stesso, fiamma nella notte, calore nel freddo, amore vero! La vita stessa di Dio in ciascuno di noi! E qui tocchiamo le vette più alte: questo è il Natale.
I pastori vanno, senza paura, incuriositi da quel strano annuncio. L’Evangelista Luca ci parla di questa unica visita, di questo gruppo di pastori, un Dio che si da subito, si fa prossimo a tutti, i poveri, gli umili, i dimenticati: l’Emmanuele non ha timore di ripartire da loro. Lui stesso, che non avendo trovato luogo per nascere, fiorisce nel mondo dal punto più basso, e trova solo un po’ di paglia ad accoglierlo. Allora vi invito a pregare con questa bella preghiera di Padre Ermes Ronchi: *Mio Dio, mio Dio bambino, povero come l'amore, piccolo come un piccolo d'uomo, umile come la paglia dove sei nato, mio piccolo Dio che impari a vivere questa nostra stessa vita. Mio Dio incapace di aggredire e di fare del male, che vivi soltanto se sei amato, insegnami che non c'è altro senso per noi, non c'è altro destino che diventare come Te*.
Santo Natale a tutti voi, che la luce della notte di Natale possa illuminare e riscaldare il vostro cuore, che Gesù il principe della Pace possa portare serenità e armonia nelle vostre famiglie.

In Don Bosco

Don Simone Calvano e Comunità Salesiana.

Concorso presepi

Gli ExAllievi di Don Bosco, propongono un *Concorso dei Presepi Natale 2021 e un Concorso di poesia* con argomento il presepe e i suoi personaggi. Il Concorso è aperto a tutti coloro che hanno allestito il Presepe e invieranno, via mail all’indirizzo della parrocchia, tre fotografie (massimo) del presepe spedite tra il 22 dicembre e il 7 gennaio. Per informazioni rivolgersi in parrocchia, telefono 0586 860308.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 26 dicembre ***Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe***
Celebrazioni orario festivo
h.10,30 in chiesa, Celebrazione per la ***Festa della famiglia e ricordo degli anniversari di Matrimonio (25 e 50 anni...)***

Venerdì 31 dicembre
h. 18,00 in chiesa, *Celebrazione prefestiva e* ***Te Deum di ringraziamento***

Sabato 1 gennaio ***Maria Santissima Madre di Dio***
Celebrazioni orario festivo ***Giornata mondiale della Pace***

Domenica 2 gennaio ***II domenica dopo Natale***
Celebrazioni orario festivo

Giovedì 6 gennaio 2022 - Concerto Gospel *presso il nostro cinema-teatro*

Il Coro ***Joyful Gospel Ensemble*** *di Livorno, si esibirà in un Concerto Gospel, ingresso a offerta; prenotazione dei posti presso la segreteria della parrocchia e in Oratorio.*

Quanto raccolto andrà per la realizzazione dei progetti del nostro Oratorio